



IL "PROGETTO MINERVA" PREMIATO DALLA REGIONE

Intitolato a Minerva, dea della saggezza, del commercio e delle arti, il progetto fu avviato nel 2012 e riguardava la raccolta della plastica, della parte "nobile" di essa, il PET, molto richiesta e ben pagata dal mercato. Successivamente è stata avviata anche la raccolta della carta e di altri materiali.

tre gli obiettivi principali: sanare e tenere pulito l'ambiente, attivare buone pratiche ambientali presso le scuole e le famiglie facendo formazione, destinare le risorse realizzate con la vendita alle stesse scuole. Ebbene, a soli tre anni e alcuni mesi di distanza il progetto sta ottenendo risultati che vanno ben oltre le più rosee aspettative. Il premio regionale ER.RSI è il suggello a un progetto d'avanguardia che già numerosi Comuni di diverse regioni intendono fare proprio.

Basta guardare i dati della raccolta di questi anni per rendersi conto del risultato ottenuto senza bisogno di commenti.

I dati delle buone pratiche

Superati i mesi del 2012, anno di lancio e di messa a punto del progetto, nel 2013 la raccolta fu di oltre 48 tonnellate di materia-

Il progetto didattico di raccolta della plastica, della carta e di altri materiali, attivato dal Comune di Savignano sul Panaro in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, è stato tra i vincitori del premio per la responsabilità sociale in Emilia Romagna, istituito dalla Regione e destinato ad enti ed aziende che promuovono la ricerca e l'innovazione privilegiando l'impatto sociale e ambientale delle loro azioni.



le, mentre nel 2014 fu di oltre 118 tonnellate. Nel 2015 l'andamento in ascesa viene confermato con oltre 216 tonnellate di materiale.

Questi dati si trasformano direttamente in benefici per l'ambiente e in denaro per le scuole, e sono tutti questi aspetti com-

binati che rendono speciale il progetto "Dea Minerva".

"Il materiale raccolto viene venduto per essere riciclato, e occorre dire che si tratta di materiale molto apprezzato dal mercato" **comunica il Sindaco Germano Caroli.**

"Il ricavato della vendita viene

accreditato direttamente alla scuola che può utilizzarlo autonomamente. L'istituzione scolastica savignanese ha potuto contare così su 2.800 euro nel 2012, 5.800 euro nel 2013 e 10.100 euro nel 2014, 16.002 euro nel 2015.

Si tratta di somme che contribuiscono in modo significativo a soddisfare molte esigenze che della scuola, tanto più in questo periodo in cui le ristrettezze si fanno sentire in modo particolare”.

Un rifiuto è una risorsa messa nel posto sbagliato

Al fondo del progetto c'è una concezione diversa dei rifiuti, diversi principi che ne riconsiderano la natura e dunque la destinazione.

“Le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti sono state enfatizzate,” **argomenta Caroli**, “e si sono invece trascurate

le quote effettivamente avviate al riciclo; sono state così incentivate *cattive* raccolte ed è stata posta in secondo piano la qualità del materiale recuperato”.

Il progetto didattico “Dea Minerva”, ha coinvolto gran parte della comunità locale in un'esperienza collettiva e di cooperazione nella raccolta differenziata, di qualità, di materiale plastico, di carta e cartone secondo la consapevolezza che *un rifiuto è una risorsa messa nel posto sbagliato.*”

L'attivazione del progetto ha dato opportunità di sviluppo d'impresa; ha posto le condizioni per la creazione di un'impresa locale iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali; ha coinvolto il volontariato nel sostegno fattivo al progetto; ha educato gli studenti a evitare lo spreco di materiali e alla raccolta differenziata di qualità, proponendo loro la concezione che i *rifiuti* possono avere una seconda

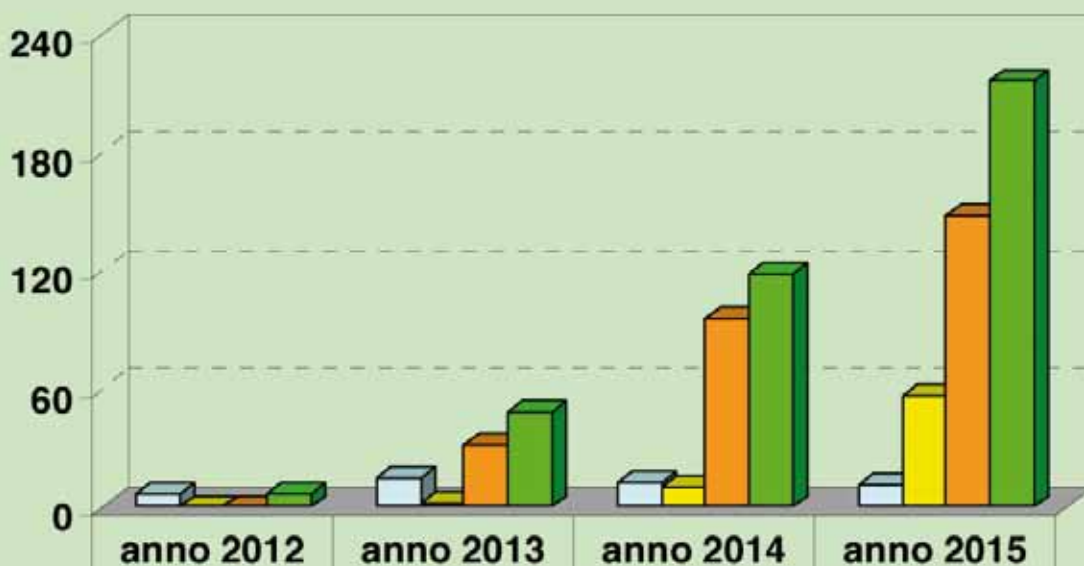


vita e, se correttamente raccolti, hanno un valore economico; ha realizzato una raccolta di materiali con andamento fortemente crescente”.

Contro la cultura dello scarto

“È estremamente stimolante la riflessione alla quale Papa Francesco ci invita con *l'Enciclica Laudato si'*” **continua il Sindaco**; “soprattutto quando scri-

Quantitativi di materiali raccolti (tonnellate)



Plastica (PET)	6,9	15,1	12,9	11,7
Altri materiali	-	2,0	10,1	56,3
Carta/cartone	-	31,0	95,7	148,3
Totale	6,9	48,1	118,7	216,3

ve che «questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura»

I benefici pratici per l'ambiente

“I consistenti benefici ambientali del progetto possono essere calcolati e trasformati in dati concreti” **interviene l'assessore all'ambiente Alessandro Corsini.** “Per dare dei parametri concreti, le oltre 216 tonnellate di materiale recuperato nel 2015, equivalgono ad oltre 67 milioni di litri d'acqua risparmiati, pari al consumo annuo di oltre 290 famiglie; ad un risparmio di energia di 276 tonnellate equivalenti di petrolio, quello che consumano in un anno 184 famiglie; a minori emissioni di gas nell'atmosfera di circa 287 tonnellate, che corrispondono alle emissioni annue di circa 90 automobili di media cilindrata”.

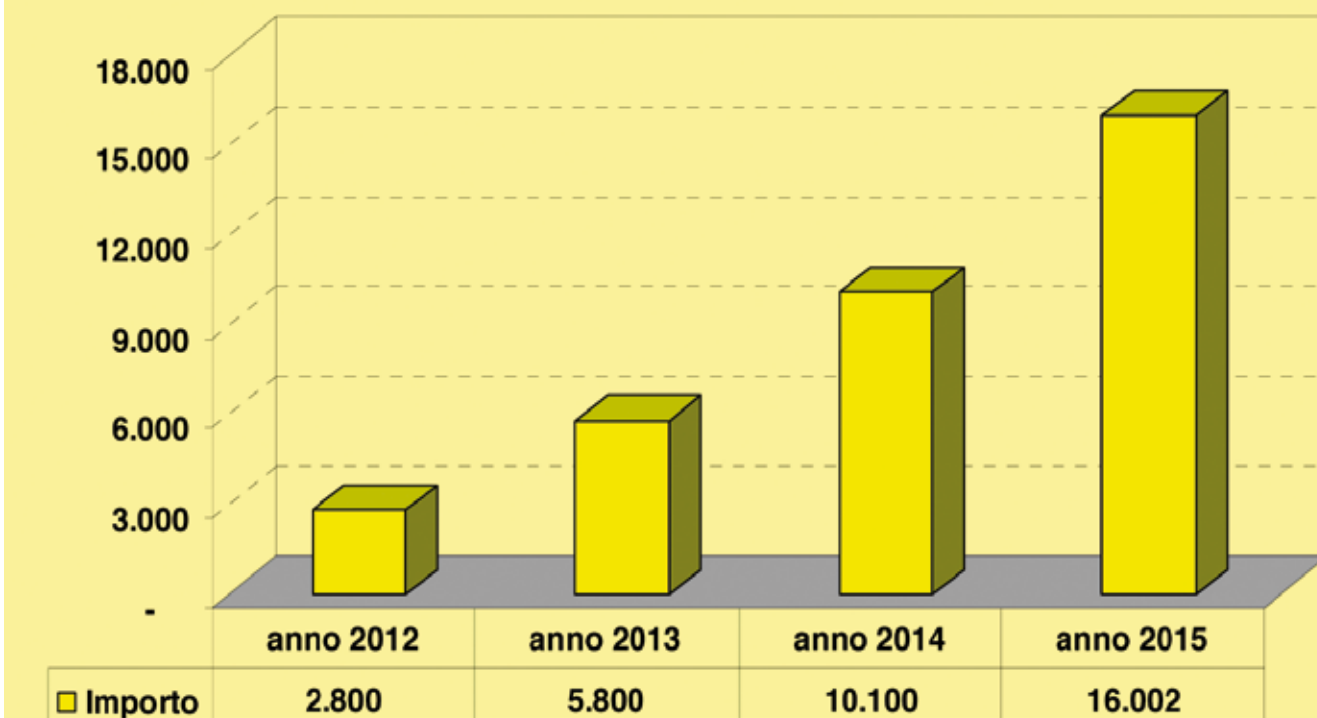
Papa Francesco e la difesa del pianeta Terra

L'esigenza di azioni concrete e continuative in difesa del Pianeta Terra, è al centro delle riflessioni di Papa Francesco nell'enciclica “Laudato si” sulla “cura della casa comune”, che circa l'inquinamento prodotto da rifiuti afferma: “(...) Si producono centinaia di milioni di tonnellate di rifiuti l'anno, molti dei quali non biodegradabili (...) la terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia (...) tanto i rifiuti industriali quanto i prodotti chimici utilizzati nelle città e nei campi, possono produrre un effetto di bio-accumulazione negli organismi degli abitanti delle zone limitrofe (...) molte volte si prendono misure solo quando si sono prodotti effetti irreversibili per la salute delle persone.”.

“Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli es-

seri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura. Rendiamoci conto, per esempio, che la maggior parte della carta che si produce viene gettata e non riciclata (...) il funzionamento degli ecosistemi naturali è esemplare (...) al contrario, il sistema industriale, alla fine del ciclo di produzione e di consumo, non ha sviluppato la capacità di assorbire e riutilizzare rifiuti e scorie. Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare. Affrontare tale questione sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto che finisce per danneggiare il Pianeta intero ...”.

Sostegno economico alle attività scolastiche (euro)



Grazie agli scolari, alle famiglie, alle aziende, ai cittadini

“Il merito va naturalmente ai cittadini, agli scolari e alle loro famiglie, alle aziende” **conclude Caroli** “che hanno conferito il materiale e ampliato in modo tanto soddisfacente un procedi-

Grazie a...

“La realizzazione e il successo del progetto” **dichiara il Sindaco Caroli**, “sono dovuti anche al lavoro e all’impegno delle aziende e degli istituti scolastici che hanno partecipato con dedizione ed entusiasmo. A loro un ringraziamento speciale, mi sento di dire anche a nome dell’intera comunità, per un progetto che ci rende tutti orgogliosi. Cito le aziende e gli istituti scolastici: **CO.MA.RI. S.r.l. - CMS S.p.a.** - Vignola (Mo) - Macchine compattatrici materiali riciclabili; **Aliplast S.p.a.** - Treviso - Acquirente materiali plastici PET; **RICICLA 3000 S.r.l.** - Modena - Acquirente materiali plastici, carta e cartone, altri materiali; **Ditta Germoglio** s.a.s. di Luppi Manuela - Savignano sul Panaro (Mo) - Recupero rifiuti; **Associazione Borgo Castello** onlus; **Istituto Comprensivo** - Savignano sul Panaro (Mo), comprendente: asilo nido “*Scarabocchio*”; scuola dell’infanzia “*Vincenzo Bellini*”; scuola dell’infanzia “*Giuseppe Verdi*”; scuola dell’infanzia “*Padre Pino Puglisi*”; scuola primaria “*Arsenio Crespellani*”; scuola primaria “*Anna Frank*”; scuola secondaria di 1° grado “*Giuseppe Graziosi*”.

mento virtuoso che promette un ulteriore ampliamento.

Penso che questa consapevolezza e sensibilità da parte di tanti cittadini, di ogni età, sia uno

dei dati più apprezzabili, perché significa una cultura diversa nell’affrontare una delle sfide più difficile che la nostra epoca ha davanti”.



L'idea di progresso

Le dichiarazioni dell'assessore regionale alle Attività Produttive che stanno alla base delle motivazioni del premio ER.RSI ricevuto dal Comune di Savignano

«L'idea di progresso che abbiamo non si può basare solo sulla mera crescita economica, ma deve tenere insieme una serie di fattori più ampi del vivere sociale. E' impossibile - **ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Palma Costi durante la premiazione** - avere una visione strategica dell'economia senza pensare alle persone che lavorano nelle imprese e all'ambiente e al territorio dove le imprese sono inserite. Il cui benessere e la qualità incidono a loro volta sulla crescita e la produttività dell'intero sistema. E qui entra in gioco la respon-

sabilità sociale d'impresa, da protagonista nella sua natura di strategia aziendale trasversale e di lungo periodo, attenta alle persone capaci di acquisire vantaggio competitivo, migliori prestazioni, processi di miglioramento dell'ambiente.

La Regione è dunque impegnata a 360 gradi perché legalità e responsabilità sociale siano e rimangano al centro delle proprie politiche e supportino le aziende nel loro percorso di sviluppo, se possibile anche semplificando i loro rapporti con la Pubblica amministrazione a livello territoriale e locale».